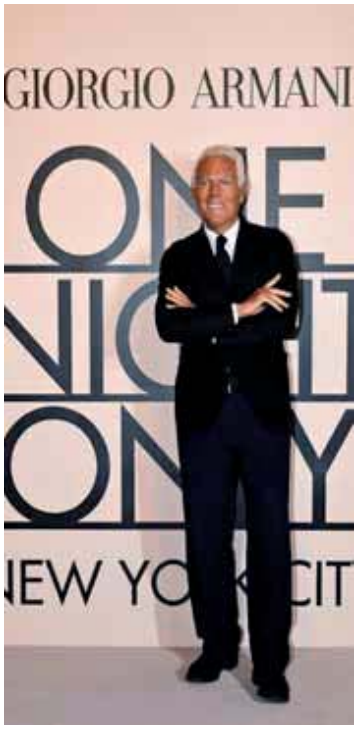
J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo
La voce d'Italia
Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 205 | Caracas, sabato 26 ottobre 2013 | Deposito legale: 76/0788
@voceditalia | www.voce.com.ve | La Voce d'Italia

Armani, 30 anni d'America



(Servizio a pagina 6)

Ora dopo i sacrifici gli europei devono raccogliere i frutti, spingendo su crescita e occupazione

Letta, a Bruxelles si gioca la credibilità dell'Italia

Il Premier accredita l'immagine di un leader pronto a giocare la sua partita europea fino in fondo, con un occhio a metà dell'anno prossimo quando, salvo colpi di scena, l'attende la guida della presidenza europea

BRUXELLES. - Enrico Letta scende soddisfatto in conferenza stampa, al termine di un Consiglio Ue, dove ha incassato un "importante" risultato: la 'promozione' del tema immigrazione a questione europea, all'insegna della solidarietà. Ma il premier usa parole pacate, definendo il passo del Vertice, come "sufficiente". Come una "buona notizia" cui ora devono seguire i fatti. In un cammino, quello disegnato per le prossime mosse operative contro il "dramma del Mediterraneo", su cui sembra intenzionato a non abbassare la guardia. Così come alta vuole tenere la 'guardia' rispetto a possibili nuove fughe rigoriste di Angela Merkel. Perché - è il consueto ragionamento - ora dopo i sacrifici gli europei devono raccogliere i frutti, spingendo su crescita e occupazione.

(Continua a pagina 6)

FESTIVAL DI PIANO ED I PERIODI DELLA MUSICA

Domenica 'Beethoviana' presso il CASPM

CARACAS- Diretta dalla bacchetta del maestro César Iván Lara, l'Orchestra Sinfonica Giovanile di Carabobo accompagnerà il pianista italiano Marcello De Vita questa domenica 27 ottobre nella sala Simón Bolívar del 'Centro de Acción por la Música di Caracas', sede nazionale delle orchestre e dei cori giovanili e infantili del Venezuela. Il concerto, organizzato dalla Fundación Musical Simón Bolívar con la collaborazione dell'Ambasciata d'Italia, del Consolato Generale d'Italia e dell'Istituto Italiano di Cultura di Caracas, fa parte del Festival di Piano ed i Periodi della Musica.

(Continua a pagina 2)

PRESIDENTE NAPOLITANO

Grillo studia l'impeachment

ROMA. - Giorgio Napolitano corre ai ripari e, dopo le polemiche "senza fondamento" delle varie opposizioni, sul mancato invito al Colle per un confronto sulla riforma elettorale, chiama al Quirinale anche i Cinque Stelle, Lega, Sel e FdI. Poi chiarisce: non c'è alcuna "prevaricazione della maggioranza sulle minoranze"; nessun "gioco è ormai stato fatto". Anzi. Il Presidente della Repubblica torna ad auspicare che in questa materia "si persegua in Parlamento la più larga condivisione".

(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA

Nasce viceministero di Suprema Felicità Sociale

CARACAS - Il presidente venezuelano, Nicolás Maduro, ha annunciato la creazione di un nuovo organismo di governo, il viceministero per la Suprema Felicità Sociale, che dovrà occuparsi di coordinare l'azione delle 30 "missioni sociali" create dal suo predecessore, Hugo Chávez, per proteggere le fasce più deboli della popolazione. "Ho deciso di creare il viceministero e gli ho dato questo nome in onore del comandante Chávez e di Simón Bolívar, perché il suo obiettivo sarà la suprema felicità sociale", ha detto Maduro, sottolineando che il nuovo organismo dovrà "occuparsi dei vecchietti e delle vecchiette, dei bambini e delle bambine, che sono quanto vi è di più sublime e amabile per il popolo rivoluzionario". L'erede di Chávez ha detto che le "missioni sociali" fanno parte "della rivoluzione socialista, perché vanno al di là e trascendono i criteri dello Stato del benessere, che esiste nell'ambito del capitalismo".
Intanto però un rapporto diffuso dalla Banca Centrale rivela che nella sola Caracas almeno 16 alimenti -come l'olio di semi, lo zucchero, la farina di frumento e il burro- registrano una "seria scarsità", ossia superiore al 41%, che in alcuni casi raggiunge l'80%, e nei primi nove mesi dell'anno, il tasso di inflazione interannuale ha raggiunto il 38,7% e secondo gli analisti potrebbe arrivare al 50% entro la fine dell'anno, contro un pronostico del governo che oscillava fra il 14 e il 16%.

SPORT

Dominio Red Bull in India, Alonso quinto nelle libere

DATAGATE

Usa a partner: attenti ai segreti di Snowden

(Servizio a pagina 7)

Laura Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Rif. J - 00089287 - 3
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Riproposta al Senato la Risoluzione approvata a giugno dal Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero

IMU per i residenti all'estero un'ingiustizia da risolvere

ROMA.- Il Senato ha approvato il Decreto IMU in terza lettura, con scadenza il 30 ottobre prossimo senza che sia stato possibile apportare nessuna modifica, pena la decadenza del Decreto. I nostri Senatori, Claudio Micheloni, presidente del Comitato per le Questioni degli italiani all'estero, Renato Turano e Francesco Giacobbe, dopo aver costatato che alla Camera dei Deputati non era stata trovata nessuna soluzione al problema IMU per i residenti all'estero, hanno deciso di riprendere la risoluzione IMU, approvata all'unanimità il 12 giugno 2013 in seno al Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero del Senato.
In quell'occasione era stato proposto un riassetto dell'imposizione fiscale sui beni immobili posseduti dai cittadini italiani residenti all'estero, a condizione che non fossero locati o concessi in comodato d'uso gratuito, che prevedesse la classificazione delle suddette unitá immobiliari come abitazione principale; il ripristino delle modalità di pagamento previste dalla Legge 24-03-1993 n. 75; l'introduzione di criteri certi di identificazione dei soggetti interessati.
Il problema dell'IMU per le abitazioni dei residenti all'estero è una delle questioni al centro dell'attenzione dei nostri parlamentari e naturalmente del "Comitato per le Questioni degli italiani all'estero" che è stato costituito in Senato. Considerare, come seconda casa l'abitazione che i nostri connazionali all'estero hanno in Italia, è una grave ingiustizia. Per l'italiano in generale il "mattone" è stato sempre fondamentale e la casa nel paese di nascita nasce dal desiderio di mantenere le radici, di legarle a qualcosa di tangibile come appunto una casa, di mantenere il sogno che alcuni non hanno mai abbandonato di tornare, magari in vecchiaia nel luogo della propria fanciullezza. Gravarle con le imposizioni della seconda casa significherebbe per molti dover vendere l'immobile e quindi recidere dolorosamente altre radici.
"Abbiamo proposto un riassetto dell'imposizione fiscale sui beni immobilipossediti dai cittadini italiani residenti all'estero – spiega il senatore Claudio Micheloni, PD, presidente del Comitato -, a condizione che non risultino locati o concessi in comodato d'uso gratuito, che preveda: la classificazione delle suddette unità immobiliari come abitazione principale; il ripristino delle modalità di pagamento previste dalla Legge 24-03-1993 n. 75; l'introduzione di criteri certi di identificazione dei soggetti interessati, per impedire che la riforma in discussione generi nuove forme di elusione fiscale. Vi informeremo sull'esito della proposta".
I senatori Micheloni, Giacobbe e Turano hanno posto il problema direttamente al sottosegretario Pierpaolo Baretta, con cui si è svolto un proficuo incontro nei giorni scorsi, congiuntamente al Presidente della 6a Commissione Finanze e Tesoro, il senatore Mauro Maria Marino, il quale con preciso impegno valuterà le proposte emendative da presentare al Disegno di Legge di Stabilità in discussione nelle prossime settimane in Senato.
In quell'occasione il Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero aveva approvato all'unanimità una risoluzione sull'applicazione dell'IMU sui beni immobili posseduti dai cittadini italiani residenti all'estero, affare assegnato al CQIE dal Presidente del Senato in data 07 giugno 2013 (Atto n. 47), in vista delle riforma complessiva dell'imposizione fiscale sui beni immobili che il Governo si è impegnato ad elaborare entro il 31 agosto 2013.

DALLA PRIMA PAGINA

Domenica 'Beethoviana' presso il CASPM

Marcello De Vita, 21enne, studia nel prestigioso Conservatorio di Musica "Lorenzo Perosi" di Campobasso sotto la guida di Orazio Maione e poco tempo fa è stato eletto dal pianista Ramin Bahrami per ricevere delle lezioni magistrali. Il virtuoso del pianoforte interpreterà, insieme all'orchestra, il Concerto per pianoforte e orchestra nº2 in Si bemolle maggiore di Ludwig van Beethoven. L'Orchestra Sinfonica Giovanile di Carabobo riunisce 120 talentosi musicisti sotto la direzione di César Iván Lara. Il maestro è pure conosciuto per il lavoro straordinario che realizza come direttore musicale ed artistico delle orchestre sinfonica e regionale della gioventù di Mérida.
Il repertorio sarà concluso con l'esecuzione della Sinfonia nº 1 di Gustav Mahler, "Il Titano". Per gli amanti della musica classica, questa sarà l'occasione perfetta per godere di un'esperienza impareggiabile.
L'inizio della presentazione è fissato per le 5pm e l'ingresso sarà libero. Il 'Centro Nacional de Acción Social por la Música' si trova lungo il Boulevard Amador Bendayán, Quebrada Honda (davanti alla 'Casa del Artista').

Arianna Pagano

Parte della sua straordinaria abilità al volante è stata ereditata da suo padre che è stato pilota professionista per 23 anni

Gaetano Ardagna, un italo-venezuelano al volante

Yessica Navarro

CARACAS.- Con umiltà e gentilezza Gaetano Ardagna, corridore venezuelano, ci ha ricevuto nel suo ufficio, dove sono esposti brillanti trofei e fotografie di tutti i suoi successi. Parlare con Ardagna è come parlare con un amico. Semplicità, simpatia e serenità sono le parole con cui si può collegare. Nonostante avesse altre cose da fare, ci ha dedicato del tempo per parlarci sulla sua vita.
«Ho cominciato nel 1993, quando avevo 15 anni e mia madre non era molto d'accordo con quello che volevo, ma dopo si è adattata», così Ardagna ci ha spiegato come è stata la prima risposta della sua famiglia verso ciò che sarebbe diventato l'inizio della sua carriera. Col passare degli anni la sua fama era in crescita ed alla fine, nel 2010, è arrivata ad un livello internazionale. «Sono arrivato molto tardi in Europa. Nonostante ciò, quest'anno ho avuto la seconda vittoria consecutiva alla 12 Ore di Abu Dhabi, sono stato campione Europeo, ho raggiunto il quinto posto nel Fia GT3, il terzo nel Trofeo Maserati, così come nella 24 ore di Spa Francorchamps». Proprio di quest'ultima, Ardagna si sente particolarmente orgoglioso giacché si è trattato di una corsa in cui gli è toccato guidare 10 ore. Una sfida notevole che ha saputo gestire alla grande.
Il suo successo oltre i confini nazionali non è soltanto Europa, ma anche America latina. In Colombia, ad esempio, ha vinto per il secondo anno consecutivo le 6 ore di Bogotà, grazie anche al supporto del suo team.
Nel tentativo di conoscere i suoi gusti, gli abbiamo chiesto di più sulla sua auto preferita ed anche sul Paese che ha amato di più durante il suo giro per l'Europa. «La Ferrari», ha risposto senza pensarci su nemmeno un istante. «La Ferrari è il sogno di tutti». Dopo aver guidato tante auto da corsa come Lamborghini e Maserati si è reso conto di quale sia la sua preferita. Infatti, quasi tutte le sue gare le corre con una Ferrari 458. Per il resto, riguardo al suo Paese preferito: «Assolutamente l'Italia. Innanzitutto perché conosco tante cose sull'Italia, forse addirittura più di quante ne conosca del Venezuela. In secondo luogo per la gente».
Parte della sua straordinaria abilità al volante è stata ereditata da suo padre che è stato pilota professionista per 23 anni. Adesso "Tano", come è chiamato dalla famiglia e dagli amici, ha un bambino di quasi due mesi. Una nuova generazione che fa pensare a molti che la tradizione familiare sia destinata ad andare ancora oltre. Lo stesso Ardagna ci ha detto che in futuro rispetterà qualsiasi decisione del figlio anche se l'automobilismo è oggettivamente qualcosa di molto pericoloso. «Dopo tanti anni di esperienza, mi rendo conto dei pericoli che sono in agguato. Quest'anno - afferma con tono improvvisamente drammatico - sono morti due miei compagni in pista».
«Mia moglie si preoccupa molto e per questo motivo ritengo sia meglio che non mi accompagni ogni volta che devo viaggiare», ha spiegato. Benché sia molto difficile essere lontano dalla famiglia, e ancor di più quando si ha un bimbo appena nato, è un sacrificio molto grande con il quale Tano convive.
Ardagna è inoltre molto fortunato perché ha l'appoggio di tutta la famiglia. Tanto al punto che sua sorella è anche la sua manager personale. «A lei il compito più difficile: organizzare tutto. Prenotare gli alberghi, acquistare i biglietti, eccetera. Sembra facile, ma non è affatto così». Dopo alcuni minuti, con orgoglio ma allo stesso tempo con grande umiltà, Ardagna ci ha mostrato numerose fotografie e video che ha raccolto durante questi anni. La cosa più affascinante è stato il modo in cui ricordava ogni momento. Sapeva sempre esattamente come, dove e quando era stata vissuta ciascuna immagine. Momenti importanti e meravigliosi di cui non si dimentica nulla. Nemmeno i dettagli.
Gaetano Ardagna è una persona che ha tutto: famiglia, amore, carriera, ma come lui ci ha dimostrato, umiltà e semplicità. E questo è senza dubbio uno degli aspetti più belli di quest'incontro. E se si fanno le cose con passione, si otterranno sempre buoni risultati.

LA GIORNATA POLITICA

Partiti in crisi di identità

ROMA.- I tre partiti che compongono la maggioranza delle larghe intese sono tutti in crisi di identità, ma sono le convulsioni che agitano il Pdl quelle che mettono di più in allarme Palazzo Chigi. Da qualche giorno la faglia che divide il partito di Berlusconi in due aree ormai inconciliabili sembra sempre sul punto di spezzarsi definitivamente. Anche oggi è stata sfiorata la rottura totale tra chi crede ancora all'esperimento delle larghe intese e chi tra il sostegno a Letta e quello a Berlusconi non ha dubbi e sceglie la difesa del leader, costi quel che costi. Nei piani dell'ala dei duri e puri, l'ufficio di presidenza a Palazzo Grazioli deciso da Berlusconi doveva essere il momento della verità: avrebbe dovuto sancire l'azzeramento di tutte le cariche, la nascita della nuova Forza Italia, l'emarginazione (se non l'espulsione) delle colombe. Alfano ha cercato di disinnescare il piano, rifiutandosi di partecipare alla riunione insieme agli altri quattro governativi presenti nell'ufficio di presidenza. Uno schiaffo al Cavaliere, ma anche un modo per rinviare lo show down al consiglio nazionale del Pdl , convocato per l'8 dicembre. C'è riuscito solo in parte: nell'ufficio di presidenza "dimezzato" Berlusconi ha imposto il via libera alla nuova Forza Italia 2.0, ha sospeso tutte le cariche del Pdl (compresa quella di Alfano) e si è proclamato leader del nuovo partito. Ad Alfano solo il contentino di una riaffermata stima, a patto però che aderisca con i suoi a Forza Italia. Se Alfano sperava in una tregua nel partito e una boccata d'ossigeno per il governo, deve ora fare i conti con una situazione che comincia a ricordare molto da vicino quella che sfociò nel divorzio tra Berlusconi e Fini. Letta, dunque, farà bene a restare sul chi vive: il rinvio del redde rationem in casa Pdl al consiglio nazionale dell'8 dicembre e le assicurazioni di Berlusconi sulla tenuta del governo non lo mettono completamente al riparo dagli incidenti di maggioranza. Lo sa bene anche Epifani, che vede agitarsi le acque nelle quali naviga l'esecutivo. Per di più, il premier deve guardarsi non solo dai contraccolpi che provengono da Palazzo Grazioli ma anche dal fuoco amico. Da giorni Letta osserva con attenzione le mosse di Renzi, che ha lanciato la sua tre giorni alla stazione Leopolda di Firenze, il luogo dove cominciò la sua carriera da "rottamatore", all'insegna della polemica sulle scelte di Palazzo Chigi. Le nuove bordate del sindaco di Firenze alla manovra economica ("è stata fatta con il cacciavite, io avrei usato il caterpillar"),sono la prova che Renzi vuole tenere Letta sulla graticola almeno fino alla conquista della segreteria del Pd. E a Letta non resta che giocare in difesa, ricordandogli che la necessità di tenere i conti in ordine è oggi imprescindibile. L'altro fronte caldo è quello che investe il Quirinale. Napolitano è finito sotto attacco per la riunione con il governo e la maggioranza da lui promossa al Quirinale. Le proteste dei gruppi di opposizione hanno costretto Napolitano a una convocazione a tambur battente degli esclusi. Ma Il Movimento cinque stelle (più sfumata la posizione della Lega) ha tenuto il punto e ha rifiutato di far salire la sua delegazione al colle. La diplomazia del Quirinale si è messo subito al lavoro per cercare di contenere i danni: ma è ovvio che l'incidente ha aggiunto un altro ostacolo al già accidentato percorso della legge elettorale.

Il Presidente della Repubblica torna ad auspicare che sulla Legge Elettorale "si persegua in Parlamento la più larga condivisione". Il Capo dello Stato spiega e si rammarica

Napolitano, li vedo nonostante gli insulti Grillo studia l'impeachment presidenziale

ROMA. - Giorgio Napolitano corre ai ripari e, dopo le polemiche "senza fondamento" delle varie opposizioni, sul mancato invito al Colle per un confronto sulla riforma elettorale, chiama al Quirinale anche i Cinque Stelle, Lega, Sel e FdI. Poi chiarisce: non c'è alcuna "prevaricazione della maggioranza sulle minoranze"; nessun "gioco è ormai stato fatto". Anzi. Il Presidente della Repubblica torna ad auspicare che in questa materia "si persegua in Parlamento la più larga condivisione". Il Capo dello Stato spiega e si rammarica : "I colloqui con i rappresentanti dei gruppi di maggioranza avevano il medesimo carattere puramente informativo e ricognitivo" di quelli con le altre forze. Ma la spiegazione del Presidente arriva in serata. Quando già la reazione degli 'esclusi' è scoppiata. Soprattutto quella del M5S verso cui Napolitano tende la mano, rinnova l'invito, nonostante le "ingiurie" e "attacchi scorretti", nonostante Grillo continui a chiedere l'impeachment. Il Movimento Cinque Stelle, per primo, risponde picche all'invito al Colle. E' "indignato" per lo sgarbo istituzionale e, non senza qualche titubanza, decide di rispedire l'invito al mittente. Anche la Lega rifiuta ma il suo 'no' non è ultimativo. "Non ci piacciono le convocazioni frettolose, fatte all'ultimo minuto solo per rimediare a un errore molto grave", chiarisce Massimo Bitonci, capogruppo al Senato e in quanto tale convocato al Colle. Va invece Sel, nella persona della senatrice Loredana De Petris. Anche Fratelli d'Italia sale al Colle con la capogruppo alla Camera, Giorgia Meloni. Con la Lega Nord, invece, si fisserà un'altra data. Il M5S, invece, è infuriato. L'incontro, dice la capogruppo al Senato Paola Taverna è "tardivamente richiesto, a giochi ormai fatti". Quindi "non andremo. Perchè non siamo né in una Monarchia assoluta, né in una Repubblica Presidenziale". E, continua, "non andremo perché la legge elettorale è questione che va discussa esclusivamente in Parlamento. Da tutti. Senza la prevaricazione delle maggioranze". Mentre Napolitano con "un comportamento tipicamente autoritario" manca di rispetto "istituzionale alla forza politica più votata alla Camera dei Deputati". In sostanza quanto Beppe Grillo continua ad urlare dalle piazze della sua campagna elettorale in Trentino quando dice No al 'Napolitellum' ed invoca "al più presto la richiesta di impeachment per Napolitano" che " è ormai oltre la democrazia e oltre la Costituzione". Il fatto è che quella che potrebbe sembrare la solita sparata dell'ex comico in realtà è un dossier che davvero è sul tavolo di Grillo. Il Movimento ha veramente aperto una specie di "istruttoria" sui "comportamenti, sulle sue dichiarazioni, sugli atti anche formali" del Presidente, spiegano i Cinque Stelle che contano sull'aiuto di "esperti, amici" per capire come affrontare una questione su cui la Carta Costituzionale non lascia davvero spazi di azione. "Stiamo studiando i precedenti", affermano i Cinque Stelle tanto che lo stesso Grillo, da Bolzano, conferma: "a suo tempo anche Napolitano chiese le dimissioni di Cossiga, che se ne andò. Ora dovrebbe fare come lui". Intanto proprio la critiche a Napolitano sono all'origine di un altro scontro istituzionale alla Camera.

Berlusconi azzera Pdl e mette Alfano ad un bivio

ROMA. - Addio al Pdl. Annullate tutte le cariche, inclusa quella di Angelino Alfano. Silvio Berlusconi si riprende in mano il partito. L'8 dicembre un Consiglio nazionale sancirà il ritorno a Forza Italia, con un nuovo organigramma. I lealisti esultano: il Cavaliere mette nell'angolo Alfano, anche se gli conferma stima e ribadisce la volontà di mantenere unito il partito. Un epilogo che costringe il vicepremier a fermarsi davanti ad un bivio per valutare il da farsi. Intanto, a dispetto dei governativi, il Cav torna a minacciare la tenuta del governo, se il Pd voterà sì alla decadenza. Il Pdl sfiora la scissione. Un partito sempre "accusato di essere di plastica", ammette Berlusconi, dopo 20 anni si è scoperto partito "reale", diviso in due da "ambizioni" e "contrasti personali". Ed è una guerra di posizione tra lealisti e governativi, quella che va avanti per tutta la giornata e proseguirà nelle prossime settimane, che si annunciano sofferte. A poche ore dall'ufficio di presidenza che potrebbe segnare la rottura, Alfano riunisce i ministri a Palazzo Chigi, mentre i governativi si preparano a firmare un documento per chiedere di rinviare l'ufficio di presidenza della resa dei conti, in cui sono in netta minoranza (19 contro 5). Raffaele Fitto e i lealisti si riuniscono a casa di un deputato e preparano un contro-documento per ribadire la necessità di azzerare le cariche e tornare a Forza Italia. A quel punto scende in campo Berlusconi, che riceve i ministri all'ora di pranzo a Palazzo Grazioli e cerca di evitare il peggio. Il Cavaliere spiega ad Alfano che ha intenzione di andare avanti sulla via tracciata, ma gli assicura di voler lavorare per l'unità della nuova Forza Italia. Gli chiede di lasciarlo fare. E il segretario del Pdl accetta: "Il mio contributo all'unità è di non partecipare" all'ufficio di presidenza, spiega in una nota. Tutti i cinque governativi che ne fanno parte non si presentano. E passa così la linea dei lealisti: l'azzeramento delle cariche e il ritorno a Fi. Ma i governativi per ora non rompono, spiegano, perché a sancire il nuovo corso dovrà essere il Consiglio nazionale (che il Cav fissa per l'8 dicembre, in contemporanea con le primarie per il segretario del Pd).
Ora parte la conta, è ancora da decidere che volto avrà la nuova Forza Italia. E così passa all'unanimità, ma solo per l'assenza dei contrari, il documento che conferma per ora sostegno al governo (con l'impegno a ridurre le tasse) e soprattutto sancisce la rinascita di FI, cancellando il Pdl.

IMMIGRAZIONE

Parte una nuova fase. Letta, ora è un tema europeo

BRUXELLES. - Risposte operative come il rafforzamento di Frontex dal vertice Ue di dicembre; decisioni politiche che richiedono una riflessione più a lungo termine, come quella dell'asilo, al summit di giugno. Sull'immigrazione l'Europa imbocca la strada della "solidarietà" e della "giusta condivisione delle responsabilità" e si lega a due scadenze per calibrare le sue risposte, dotandosi di una task force guidata dalla Commissione, per la messa a punto di "misure concrete". E' il risultato che il premier Enrico Letta incassa a Bruxelles "soddisfatto" perchè il tema è diventato "europeo", con i 28 che "finalmente, dopo tanti anni e tanta disattenzione, affrontano il tema, e il dramma del Mediterraneo". Un esito quello "sulla solidarietà non scontato", sul quale l'Italia ha fatto valere il suo peso, e che il primo ministro racconta di aver "visto crescere giorno dopo giorno". "Una buona notizia" arrivata dopo lunghe discussioni tra gli Stati membri, anche se alla fine saranno sempre e comunque "i fatti a contare", perchè quello che viviamo è "un dramma di proporzioni mondiali" che non può essere affrontato "con operazioni di piccolo cabottaggio". Da oggi i Paesi europei del Mediterraneo sono meno soli, con l'emergenza sbarchi (anche la notte scorsa 700 i migranti sbarcati sulle coste siciliane) che si è trasformata in una sfida corale. Dopo la tragedia di Lampedusa l'Ue pone infatti

nelle sue conclusioni "l'imperativo della prevenzione e della protezione". E afferma la necessità di prendere un' "azione decisa" per prevenire la perdita di altre vite in mare. Intanto l'Olanda mette a disposizione i suoi aerei a sostegno di Frontex, l'agenzia di pattugliamento dei confini impegnata fino a fine novembre nell'operazione Hermes, a Lampedusa. Conclusioni che Letta reputa "sufficienti rispetto alle aspettative", un risultato partito con la richiesta italiana di un inserimento nell'ordine del giorno che non fosse solo un vago "'prendere nota'" ma avesse "contenuti operativi", mentre già a Roma si lavora alle proposte sull'asilo. Soddisfazione viene espressa anche dal presidente francese Francois Hollande. "L'Europa ha definito un metodo" con "tre principi di azione: agire su paesi origine e transito, rafforzare la sorveglianza delle frontiere costiere e lottare contro i trafficanti di esseri umani" e "per dicembre dobbiamo avere una risposta per il Mediterraneo", dice. Perchè "Lampedusa esige delle risposte" e "la questione riguarda tutta l'Ue", è in questa sede che deve essere "portata e affrontata". "Non è un problema nuovo - osserva il presidente dell'esecutivo Ue Josè Manuel Barroso - ma ora c'è un senso di urgenza, e dobbiamo aiutare i Paesi più esposti". Dal canto suo Angela Merkel evidenzia la "distinzione tra le misure immediate" che saranno vagliate a dicembre, "e la prospettiva a lungo termine" in cui rientra la revisione delle politiche Ue per l'asilo. E sulle due fasi della tabella di marcia pone l'accento anche il premier maltese Josef Muscat, che proprio nella scadenza di dicembre individua il "messaggio positivo" e la vittoria della Valletta.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

Direttore
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

Redazione
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Disegno Grafico
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

Redazione Europa
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

Edizione Digitale
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

Pubblicità
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

Marketing e Diffusione
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

Según la información del Banco Central de Venezuela, los recursos fueron distribuidos a 102 de los sectores alimentos y comercio (únicamente productos de la cesta navideña); 392 de los sectores automotor y caucho (únicamente repuestos y fabricación de productos de caucho); 132 del metalúrgico; 136 fabricantes de papel y productos para artes gráficas, así como de químicos para tintas; 71 del sector químico (únicamente sustancias químicas básicas); 7 del sector exportador (únicamente insumos y materias primas) y 25 del sector comercio (únicamente juguetes).

Sicad adjudicó 95 millones de dólares a 865 empresas

CARACAS- El Sistema Complementario de Administración de Divisas (Sicad) adjudicó 95 millones de dólares a 865 empresas. El monto supera en 2 millones de dólares al previsto en la convocatoria (93 millones de dólares)

Según la información del Banco Central de Venezuela, los recursos fueron distribuidos a 102 de los sectores alimentos y comercio (únicamente productos de la cesta navideña); 392 de los sectores automotor y caucho (únicamente repuestos y fabricación de productos de caucho); 132 del metalúrgico; 136 fabricantes de papel y productos para artes gráficas, así como de químicos para tintas; 71 del sector químico (únicamente sustancias químicas básicas); 7 del sector exportador (únicamente insumos y materias primas) y 25 del sector comercio (únicamente juguetes).

A las personas naturales se les asignaron 4,4 millones de dólares, 2,6 millones de dólares menos de los contemplados en la convocatoria (7 millones de dólares). Las fondos fueron para estudios en el exterior, casos especiales y servicios profesionales.

El instituto emisor informó que el próximo lunes 28 de octubre se convocará la sexta subasta del Sicad y podrán participar empresas relacionadas con alimentos y juguetes para Navidad; tabaco y bebidas (solo bebidas); reactivos para laboratorios; material médico-quirúrgico; autorrepuestos; fabricación de maquinarias y aparatos eléctricos; productos y materia prima para madera, vidrios, plástico, papel y cartón, así como exportadores que tengan al menos tres años desarrollando su actividad. La convocatoria también incluirá a personas naturales.

ECONOMÍA

Aumentan el encaje legal bancario para controlar la liquidez

El Banco Central de Venezuela (BCV) elevará en el encaje legal bancario a partir del próximo lunes para "propiciar" que el aumento de la liquidez monetaria en el país se "modere", informó este viernes el ente emisor.

El organismo decidió aumentar dos puntos porcentuales la reserva obligatoria de los fondos que los bancos tienen que mantener en el BCV con relación a depósitos y otras obligaciones contabilizadas hasta el 18 de octubre, aumento que será de cinco puntos para los que contabilice a partir de esa fecha.

De esta manera, recordó el banco emisor en un comunicado, se eleva de 17 % al 22 % el encaje de los depósitos que superen los niveles existentes a partir de ahora.

El máximo organismo bancario venezolano indicó que con esta medida se propiciará una "moderación" del ritmo de crecimiento de la liquidez monetaria "tanto en el corto como en el mediano plazo".

El Banco Central informó hace dos meses que está disminuyendo el ritmo al que inyecta dinero en la economía para tratar de aliviar la presión inflacionaria, que este año se desbordó acumulando 38,9 % hasta septiembre.

ASEGURAN

Cambios en el Cesppa no resuelven el problema

CARACAS- El comunicador y director ejecutivo de Espacio Público, Carlos Correa, calificó como inconstitucional el artículo 9 de creación del Centro estratégico de seguridad y protección a la patria, que se refiere a la posibilidad declarar el carácter de reservada, clasificada o de divulgación limitada a cualesquiera información.

"La preocupación estaba en la clasificación de información de carácter público y eso debería ser a través de una ley y se establece mediante un decreto presidencial".

Correa adicionalmente calificó como positiva la eliminación de la solicitud, organización, integración y evaluación de las informaciones de interés para el nivel estratégico de la Nación "asociadas a la actividad enemiga interna y externa" del decreto 458 de la Presidencia de la República.

"Hay una reconsideración en relación al tema del contenido del decreto, es un elemento importante la eliminación de los términos asociados a la actividad enemiga interna y externa porque establece que el organismo se va a concentrar información del Estado y eso está bien", dijo en entrevista con el Nacional Web.

DocUExpress
15 años de Experiencia

Venezuela
- Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.
- Apostilla de la Haya.
- Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.

Departamento Legal
- Asesoria - Redacción de documentos.
- Divorcios y Secesiones.
- Rectificación e inserción de partidas

Italia
- Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
- Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
- Aposlle dell'Aia.

Departamento Legal
- Asesoria
- Sucesiones
- Derecho de ciudadania
- Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
- Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

TSJ notificó formalmente a diputados de la AN

El Tribunal Supremo de Justicia notificó formalmente a los diputados Juan Carlos Caldera López y María Mercedes Aranguren Nassif, que deberán comparecer a la audiencia pública convocada para conocer de la solicitud de antejuicio de mérito interpuesta contra ellos por la Fiscal General de la República, Luisa Ortega Díaz.

La audiencia pública del diputado Juan Carlos Caldera López quedó fijada para el miércoles 30 de octubre de 2013 y la de la diputada María Mercedes Aranguren Nassif para el jueves 31 de octubre de 2013.

La diputada María Mercedes Aranguren Nassif ya designó a sus abogados defensores, uno de ellos, Luis Felipe Blanco Sánchez, ya fue juramentado como tal. La parlamentaria monaguense solicitó, y ya le fue entregada copia certificada de su expediente, porque en la garantía del debido proceso, los diputados han tenido acceso a los mismos.

Crudo venezolano cayó $2,14 y cerró semana en $95,76

El precio del barril de crudo venezolano cerró esta semana en 95,76, registrando una caída de 2,14 dólares con respecto a los 97,90 dólares en los que acabó la anterior, informó hoy el Ministerio de Petróleo y Minería en su página web.

Según el informe del organismo estatal, los precios petroleros promedios de los principales crudos marcadores *"terminaron la semana a la baja presionados por las señales de una amplia disponibilidad de suministros y una menor demanda como consecuencia de trabajos de mantenimiento en refinerías"*.

El promedio del precio del crudo venezolano en lo que va de mes se ubicó en 97,87 y en 102,20 dólares en el transcurso de este año, por debajo de los 103,42 dólares con que cerró 2012, indicó también el reporte oficial.

Juramentado el comando de campaña de Ismael García

El candidato de la Unidad por el municipio Libertador, Ismael García, juramentó su comando de campaña "Simón Bolívar". Se comprometieron en lograr un cambio para Caracas.

A su juicio, junto al alcalde Mayor y aspirante a la reelección, Antonio Ledezma "está el equipo ganador".

Entre sus propuestas se comprometió a lograr una ciudad donde sus habitantes puedan vivir con mayor seguridad y con una policía que esté al servicio de los ciudadanos.

Extensión del teleférico hacia Macuto tendrá una inversión de US$ 680 millones

Como una gran noticia para Venezuela destacó el ministro de Turismo, Andrés Izarra, el anuncio de presidente de la República, Nicolás Maduro, de la aprobación de recursos para la extensión del Teleférico que conectará el Waraira Repano, en Caracas, con la población de Macuto, en el estado Vargas.

Este viernes, Izarra precisó que la inversón destinada a este proyecto alcanza los 680 millones de dólares, con 24 meses previstos para la construcción. Ya culminaron la ingeniería básica y la siguiente será la ingeniería de detalle, para iniciar luego las obras.

No será solo la conexión funicular entre Waraira y Macuto, con dos estaciones intermedias: Galipán y El Irón, sino que se incluye un teleférico de carga, que será necesario para cuando entre en operaciones el Hotel Humboldt, durante el primer trimestre de 2014. Será un trayecto corto, desde el teleférico al hotel.

Pobreza estructural descendió a 6,9%

El presidente del Instituto Nacional de Estadística (INE), Elías Eljuri, destacó este viernes que en Venezuela el gobierno bolivariano ha logrado disminuir la pobreza estructural de 16,7 % a 6,9%, como resultado de la distribución justa de las riquezas del país.

Al ser entrevistado en el programa Toda Venezuela, transmitido por Venezolana de Televisión, se refirió a las misiones y programas sociales, desarrollados por el Gobierno Nacional, como elementos que han permitido disminuir la pobreza estructural en el país.

Eljuri resaltó además que, desde la llegada de la Revolución Bolivariana, la inversión social en Venezuela pasó de 36% a 62,5%, incremento que ha permitido mejorar la calidad de vida de todos los venezolanos.

"Todos los elementos que miden la pobreza estructural han disminuido más desde 2011, y hay una tendencia de que esa pobreza estructural disminuya aún más", expresó.

El presidente de Consecomencio, Mauricio Tancredi, dijo no sentirse responsable de la 'guerra económica' que asegura el Ejecutivo Nacional

Solicitan que se despenalice el mercado cambiario

CARACAS- El presidente de Consecomencio, Mauricio Tancredi, cree necesario que se despenalice el mercado cambiario de forma que exista acceso diario a las divisas para los pequeños y medianos comerciantes.

"Es importante que se revise Cadivi porque está trabajando con mucho retraso; y también es importante que el Sicad se mantenga semanalmente otorgando cantidades inclusive superiores", agregó.

Aplaudió la importación masiva anunciada por el Gobierno; sin embargo, lo considera una medida coyuntural y puntual que van a satisfacer ciertas necesidades estacionales en productos como juguetes y alimentos.

Manifestó preocupación por las cifras oficiales del Banco Central de Venezuela que hablan de un 21% de índice de escasez y que se ha ido incrementando en los últimos meses.

"Tenemos que incentivar los productos fabricados en Venezuela, por venezolanos, hechos en casa y llevados a los mercados nacionales. Si continuamos con esta política de que todo tiene que ser importado, le estamos quitando trabajo a los venezolanos para dárselo a un foráneo".

"Es importante que no tomemos medidas coyunturales en todo el año, sino cuando haga falta", exhortó.

Al mismo tiempo, reiteró su llamado al Gobierno a coordinar mesas de discusión en las que participen los sectores públicos y privados para establecer las medidas que incentiven y dinamicen el mercado.

"Podemos lograr que existan productos en los anaqueles para todos los venezolanos", aseveró.

Ante las estimaciones de algunos economistas sobre el índice inflacionario, Tancredi insistió en recomendar al Gobierno incentivar la producción nacional.

"Sería alarmante que este año terminemos cerca de un 50% y francamente las cifras reportadas por el Ministerio de Finanzas con la presentación del presupuesto no parecen cercanas a la realidad cuando se habla del 26%", desestimó.

Tancredi ve con preocupación cómo hace 10 años la Confederacion Venezolana de Industriales (Conindustria), tenía un registro de más de 12mil industrias en funcionamiento y actualmente sólo hay 7mil.

"Estamos hablando de 5 mil empresas menos en 10 años, hay que ver por qué pasa eso, por qué dejo der ser rentable producir en Venezuela y por qué es más barato importar desde cualquier país del mundo. Tenemos que darle oportunidad al productor nacional", apunto el jefe del gremio comercial.

Con respecto a las acusaciones de *"guerra sucia"* por parte de varios voceros del gobierno, Tancredi expresó que *"somos un gremio empresarial de comerciantes; donde más del 80% son pequeños y medianos empresarios que lo que hacemos es levantarnos temprano todos los días para subir la santamaría y atender a los clientes y consumidores. No sabemos nada de guerras económicas, lo que queremos es trabajar, producir y dejar el dinero aquí en Venezuela. Vemos con lamento que hay empresarios que han cerrado, se han informalizado o se han ido del país. Consecomercio lo que quiere es trabajo y más trabajo"*.

RAMÍREZ

En Petrocaribe se han constituido 14 empresas

JAMAICA- El Gobierno venezolano participa este viernes en la II Reunión de Ministros de Energía la Comunidad de Estados Latinomericanos y Caribeños (Celac), que se lleva a cabo en Jamaica.

En esta reunión participan 22 de los 33 países miembros de la Celac. La seguridad y la integración destacan como temas a discutir en el cónclave.

El ministro de Energía y Petróleo, Rafael Ramírez, resaltó el rol de Venezuela, como uno de los principales impulsores de la integración de la región en materia energética. Señaló que son espacios importantes para el desarrollo de los pueblos.

"Es importante que en estos espacios confluyen todos los esfuerzos de integración, la Celac es un instrumento necesario para el desarrollo", afirmó Ramírez.

Informó este viernes que en Petrocaribe se han constituido 14 empresas mixtas y que se creará una zona económica.

El presidente de Pdvsa también destacó que entre los temas que serán presentados por Venezuela se encuentran el manejo de los recursos naturales de los países miembros y, adicionalmente, expondrán los resultados de la experiencia obtenida en Petrocaribe.

"Más que la integración, tenemos que hablar de la unión de los miembros de la Celac, nosotros queremos planificar en conjunto posibilidades de producción para potenciar el desarrollo de nuestros pueblos, pero no nos quedamos solo en lo económico, damos cobertura también al área de la salud".

DALLA PRIMA PAGINA

Letta a Bruxelles si gioca...

Letta, mentre a casa la tensione è altissima sul fronte della sua maggioranza e delle mosse in casa Pdl, dribbla ad ogni domanda 'domestica' - "oggi sono qui... mi sono concentrato sui temi Ue", glissa sorridendo - e accredita l'immagine di un premier pronto a giocare la sua partita europea fino in fondo, con un occhio a metà dell'anno prossimo quando, salvo colpi di scena, l'attende la guida della presidenza europea. E lo fa giocando la carta della credibilità dell'Italia. Costruita non su chi la rappresenta ma sui fatti. Conti in prima linea. E torna a rivendicare dal pianterreno di quel palazzo che solo due anni fa aveva messo l'Italia sotto sorveglianza, che quelli italiani saranno a posto: nel 2014 "faremo scendere il debito e il deficit in condizione di avere una spesa pubblica primaria più bassa". Solo così si è credibili, incalza rischiando anche di cadere in una potenziale 'gaffe' nel proseguire il ragionamento: "Se uno ha le pezze...", si lascia scappare interrompendo subito la frase tra l'ilarità dei cronisti in sala. Una credibilità fatta di conti a posto che il premier si riserva come carta da giocare nei confronti di nuove derive rigoriste tedesche come quei contratti vincolanti ipotizzati dalla Merkel. "Non se n'è parlato" ma solo con bilanci in ordine - è il ragionamento - si potrà far muro, con posizioni ferme senza "cedimenti". Ma che usa anche per "lanciare un messaggio pure a casa", dice con un pensiero probabilmente anche al dibattito sulla legge di stabilità. Con un occhio al futuro politico della maggioranza che sostiene il suo governo che auspica arrivi alle "prossime elezioni europee su una piattaforma chiaramente europeista" per far fronte alla sfida con l'Europa dei populismi, Letta ridimensiona anche quelle autorizzazioni alle richieste di fiducia approvate dal suo cdm. "Nessun significato particolare: è solo una possibilità e non una decisione di porle", minimizza parlando di 'business as usual' (il nostro sistema prevede l'autorizzazione) a fronte di provvedimenti che hanno delle scadenze. E riparte alla volta di Parigi dove l'attende il premier Ayrault e, oggi, un intervento alla Sorbona.

(dell'inviata Marina Perna/ANSA)

Nel 1982 il Time aveva messo Armani in copertina con il titolo "Giorgio's Gorgeus Style": ma il magnifico stile di Giorgio all'epoca non era ancora famoso e la scelta quasi ardita

Quando 30 anni fa l'America scoprì Armani

NEW YORK. - Ben 152 uscite in passerella, 87 modelle, 45 minuti di sfilata, un parterre di divi ad applaudire: New York ha ammirato l'alta moda di Giorgio Armani. E lui, uscito in scena nel finale, si è commosso, anche se poi ha dato la colpa alla musica di Mahler. Invece la colpa, o il merito, era della standing ovation: si erano alzati tutti in piedi i 700 ospiti a battere le mani e fare il tifo per lui, per l'italiano che era stato scoperto dall'America più di 30 anni fa. Nel 1982 infatti il Time aveva messo Armani in copertina con il titolo "Giorgio's Gorgeus Style": ma il magnifico stile di Giorgio all'epoca non era ancora famoso e la scelta quasi ardita (l'ultima copertina della rivista dedicata a un personaggio della moda risaliva a 25 anni prima, con Dior) aveva sancito l'inizio di un rapporto speciale tra l'America e Armani. Lo stilista ieri l'ha ricordato ma si è anche schermito: "Certo quella copertina - ha spiegato - mi fece piacere ma ne fui anche sconcertato, era un po' prematura. Ad essere onesti l'avrei meritata un paio di anni dopo". Insomma fu l'America a scoprire per prima Armani e il sindaco di New York, Michael Bloomberg, ha rinnovato la stima per lo stilista proclamando Armani Day l'intera giornata, culminata con l'evento multiplo nel Super Pier galleggiante sul fiume Hudson: inaugurazione della mostra Eccentrico, rassegna delle collezioni Armani Privè partendo dalla prima del 2005, party con Dj set. Mentre agli ospiti dopo la sfilata veniva servito risotto ai tartufi, Armani nel back stage raccontava il suo rapporto con New York: "Questa città significa per me la prima importante apparizione sul mercato internazionale della moda, il mio primo spazio da Bergdorf: ricordo che tutte le vetrine erano dedicate a Krizia e io invece ero solo all'interno, pochi metri quadrati, ma evidentemente c'era nella mia moda qualcosa che intrigava. Era sofisticata quando in giro c'era un guazzabuglio alla Carnaby Street e da queste parti si vedeva il genere country: ma il mio stile rigoroso fu accettato dal pubblico femminile che evidentemente ne sentiva la necessità". A New York Armani è di casa, ma grandi eventi non ne faceva da molto tempo: "Tornare qui a New York libero ormai di spendere tanti soldi per un evento, significa far vedere la mia moda senza alcun condizionamento, riproponendo al pubblico americano le collezioni Privè con un sapore rinnovato perché io sono totalmente perfezionista e devo fare tutto in modo elegante, per donne eleganti che non possono seguire la moda supinamente ma con personalità". Come la settantenne Lauren Hutton, che è tra gli ospiti della sfilata e che fu una icona armaniana in American Gigolo: "Lauren, sì una tipica donna Armani, anche un po' pazza. Conserva e mette i miei vestiti di 30 anni fa, perché la moda è anche questo: il collezionista di orologi non li compra certo per sapere l'ora, così è per i vestiti". Ma c'è qualcosa che le donne americane possono insegnarci in fatto di eleganza? "Sì, una certa scioltezza. Le italiane hanno spesso un tocco un po' manierato, le americane eleganti e perfino famose riescono a far dimenticare chi sono. Ricordo una sera che andai a cena da Julia Roberts e mi aprì la porta con aria rilassata e un vestitino da poco, non l'avevo nemmeno riconosciuta". Un'altra donna elegante è Sofia Coppola, regista "moderna ironica e crudele" che Armani vedrebbe bene impegnata in un film sulla moda (magari sulla moda Armani?). Insomma l'America, con i suoi tanti problemi e la capacità di risollevarsi sempre ("ma anche noi italiani lo facciamo, magari in modo meno plateale ma sappiamo rimboccarci le maniche") e New York soprattutto, sono nel cuore di Armani: "Questa è una città che ti dà tutto, nel bene e nel male. Ovunque si vada ormai, anche in Asia, ci sono altissimi grattacieli ma quando li vedi ti viene nostalgia di New York, perché i grattacieli sono New York, il resto è imitazione".

FEDERCONSUMATORI

Un figlio "costa" in media 171 mila euro

ROMA. - Crescere e mantenere un figlio fino alla maggiore età sta diventando un lusso, con una spesa media che si aggira attorno ai 171 mila euro dalla nascita ai 18 anni, senza considerare che anche dopo la maturità anagrafica le spese spesso aumentano. E' quanto rileva un'indagine dell'osservatorio nazionale Federconsumatori, che in questi anni ha effettuato numerose rilevazioni i cui risultati sono tutti concordi nel dimostrare quanto sia oneroso per una famiglia mantenere ed educare un figlio. Come primo elemento emerge che per un famiglia i costi diretti di mantenimento e crescita di un figlio fino a 18 anni comportano tra il 25% ed il 35% di spese in più rispetto ad una coppia senza figli. Chiaramente, spiegano i consumatori, la spesa varia molto in base al reddito familiare. Per una famiglia con reddito disponibile netto di 34.000 euro annui crescere un figlio fino alla maggiore età costa mediamente 171.000 euro. Sempre prendendo come riferimento tale reddito familiare, inoltre, la spesa differisce a seconda della zona di residenza: in un'area urbana, ad esempio, il costo medio annuo può variare da 8.900 Euro al Sud e nelle Isole a 12.325 nel Nord Est. Le spese più consistenti riguardano i costi di abitazione, alimentazione e trasporti, rispettivamente pari al 29%, al 16% ed ancora al 16% del totale. Un costo che, complessivamente, risulta invariato rispetto alla ricerca effettuata lo scorso anno: "E' interessante notare, però, il vero e proprio slalom messo in atto dalle famiglie per contenere il budget anche a fronte dell'aumento dei costi (nel periodo di riferimento vi è stato un incremento dell'Iva)". Aumenta, infatti, la spesa per i trasporti (energia, carburanti, assicurazioni) e quella per l'educazione, mentre i genitori tagliano sempre più quella per l'abbigliamento, per il tempo libero, per i servizi per la casa, intaccando persino la spesa per la salute. "Questo dimostra come oggi - dichiara Rosario Trefiletti, Presidente Federconsumatori - fare un figlio stia diventando un lusso riservato a pochi. Per questo rivendichiamo la necessità di politiche a sostegno della famiglia e della natalità".

SICUREZZA

Polizia municipale attiva in 143 città

FIRENZE. - Centocinquantatre città con tutti i capoluoghi di provincia e i Comuni superiori ai 50.000 abitanti, la copertura di un terzo della popolazione nazionale: queste sono le cifre di riferimento del Rapporto Nazionale sull'attività della Polizia Municipale, presentato a Firenze nel corso della 30/ma assemblea dell'Anci, che fotografa l'attività 2012. Si tratta di un terzo della popolazione nazionale, 1 milione di persone in più rispetto all'indagine dello scorso anno. Ad essi si aggiungono tutti coloro che, ogni giorno, gravitano per lavoro o per studio in tali centri, e che si aggiungono alla popolazione residente. I numeri a livello nazionale parlano di oltre 60.000 addetti appartenenti ai corpi di Polizia Municipale, composti per la maggior parte da agenti (72.6%), per un 23% da ufficiali e per lo 0.6% da dirigenti. Grande è l'eterogeneità delle realtà locali rappresentate, composte mediamente da 212 persone, ma con variabilità ampie. Dal report emerge la grande polivalenza della Polizia. L'87% dell'attività della Polizia Municipale è attività di polizia stradale. Non si tratta solo di controllo del traffico o dell'applicazione del Codice della Strada. E' sempre più attività di gestione della mobilità e strategica per la qualità urbana. Sono stati 155.795 gli incidenti stradali rilevati, assicurando un servizio 24 ore su 24. I controlli stradali diventano poi attività di polizia giudiziaria nel caso di reati connessi alla guida dei veicoli: 116.977 le diverse posizioni penali gestite dai 143 comandi, circa 67.000 in più rispetto allo scorso anno. 2.935 i pirati stradali, 4.292 i conducenti senza patente, 7.060 tra ubriachi e drogati alla guida, 21.625 le denunce all'autorità giudiziaria. 39.228 i documenti ritirati e 271.817 i provvedimenti coattivi sui veicoli. La Polizia Municipale è attiva sul controllo ma molto anche sull'educazione stradale, nell'ottica strategica della prevenzione e dell'informazione. 42.558 le ore di educazione stradale nelle scuole, 235.280 gli alunni coinvolti. Nonostante le recenti modifiche sulla modalità di conseguimento del certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori, rileva che il numero di ore di educazione stradale nelle scuole secondarie di II grado è in crescita rispetto allo scorso anno, a dimostrazione dell'attenzione della polizia municipale sul tema. Altro ambito di attività prevalente è quello sulle attività di sicurezza. Le attività ausiliarie di pubblica sicurezza e di sicurezza urbana sono in prevalenza attività legate al presidio del territorio, pari a 362.664, e di controlli coordinati, pari a 107.899. 66.438 le manifestazioni sportive o pubbliche controllate. Rileva inoltre che ad ogni attività di presidio e controllo del territorio corrisponde in media l'individuazione di due violazioni. Nel 2012 sono stati 1.164.958 i controlli di polizia amministrativa. Per il 64% si è trattato di controlli anagrafici e per il 20% di accertamenti in tema di commercio, a tutela dei consumatori. In particolare, nell'ambito degli accertamenti in tema di igiene degli alimenti, sono stati 6.368 i controlli e 2.386 le violazioni accertate. Sul tema, si registra il maggior rapporto tra violazioni e accertamenti: in 37 casi su 100 si registra una violazione della norma. Rilevano poi gli accertamenti in tema ambientale, pari a 138.483 e, tra questi, ben 83.582 controlli effettuati in aree in stato di degrado, pari a +11% rispetto allo scorso anno.

EXPO 2015

Valensise, Brasile conferma la partecipazione

ROMA. - Il Brasile ha firmato il contratto di partecipazione a Expo 2015, ratificando così l'adesione del marzo scorso. Lo ha reso noto il segretario generale della Farnesina Michele Valensise al termine del V° Consiglio italo-brasiliano alla Farnesina. "Un grande paese in una grande rassegna", ha sottolineato Valensise, auspicando che a Milano arrivino "molte imprese ma anche visitatori per approfittare di tutte le bellezze italiane". All'Expo 2015 il Brasile darà il suo contributo in settori "in cui abbiamo fatto grandi progressi come la ricerca agricola, la sicurezza alimentare e l'energia", ha spiegato l'omologo brasiliano Eduardo Dos Santos, annunciando inoltre che San Paolo vuole candidarsi per Expo 2020. Il Consiglio Italo-Brasiliano è servito per fare il punto sulle relazioni bilaterali, in cui si registra già una "grande attenzione per la cooperazione imprenditoriale", ha detto Valensise, aggiungendo che si vogliono "creare condizioni per maggiori scambi". In questo senso, è stato illustrato il progetto 'Destinazione Italia', che prevede misure molto concrete per attrarre investimenti stranieri e "gli amici brasiliani si sono detti molto interessati". Dos Santos ha posto l'accento anche sui "passi avanti" nella cooperazione scientifica, citando il programma 'scienza senza frontiere' che coinvolge le università e gli istituti scientifici dei due paesi.

OMICIDIO JOELE

Bonino, ci insegna che il teppismo è ovunque

LONDRA. - Il violento episodio che ha portato alla morte di Joele Leotta, massacrato di botte in Inghilterra, è uno di quei "drammatici comportamenti di teppismo che esistono ovunque non solo in Italia". Il ministro degli Esteri Emma Bonino è chiamata a Londra per i suoi impegni istituzionali: colazione di lavoro con il collega britannico William Hague e intervista alla Bbc per un evento dal titolo '100 donne'. Ma il ministro italiano è consapevole che in questi giorni gli italiani in Inghilterra continuano a chiedersi come sia potuto accadere che un giovane di vent'anni possa essere stato massacrato di botte a un'ora da Londra. Auspicando una rapida soluzione del caso, Bonino ha voluto poi sottolineare che questa vicenda, tragica, "deve essere di insegnamento e che questo tipo di atteggiamenti non sono limitati solo a certi luoghi". Sull'inchiesta gli inquirenti non rivelano dettagli, continuano le verifiche e il lavoro della polizia scientifica a Maidstone, dove domenica sera Joele e il suo amico Alex sono stati aggrediti nell'appartamento in cui vivevano sopra al ristorante italiano 'Vesuvius' in cui lavoravano come camerieri. Per Joele, trasportato in ospedale, non c'e' stato nulla da fare. Gli arresti sono stati rapidi: 10 fermati, di cui 4 lituani già formalmente accusati per l'omicidio di Joele e per lesioni aggravate ai danni di Alex Galbiati.

L'amministrazione Obama sta allertando i servizi di intelligence di alcuni Paesi informandoli che nell'archivio della 'talpa' della Nsa, ci sono documenti sulla loro cooperazione segreta con gli Usa

Datagate, Usa ai partner Attenti ai segreti di Snowden

NEW YORK. - State attenti ai segreti in mano a Edward Snowden. Cercando di arginare i danni creati dal Datagate, l'amministrazione Obama sta allertando i servizi di intelligence di alcuni Paesi informandoli che nell'archivio della 'talpa' della Nsa, ci sono documenti sulla loro cooperazione segreta con gli Usa. Sono carte che se rese pubbliche potrebbero compromettere alcune operazioni, e potrebbero anche rivelarsi alquanto imbarazzanti, e non solo per gli Usa. Lo hanno spiegato alcuni funzionari al Washington Post, secondo cui la procedura per informare i dirigenti in varie capitali sui rischi di una diffusione dei segreti carpiti da Snowden è delicata, poiché ci sono casi in cui alcuni settori dei governi che collaborano con gli 007 americani potrebbero essere a conoscenza di tale collaborazione, mentre altri, come i ministeri degli Esteri, potrebbero non esserlo. Alcuni documenti, inoltre, fanno riferimento ad operazioni che in alcuni casi coinvolgono Paesi che non sono pubblicamente alleati degli Stati Uniti. Ma oltre che sul piano politico e diplomatico, i danni potrebbero essere significativi anche sul piano operativo. In un caso, ad esempio, affermano i funzionari citati in forma anonima dal Post, i file contengono informazioni su un'operazione di un Paese Nato contro la Russia da cui arriva "intelligence preziosa" per l'Aeronautica e la Marina Usa. "Se i russi lo venissero a sapere, non sarebbe difficile per loro prendere le misure appropriate per porre fine" all'operazione, afferma una fonte. Snowden è entrato in possesso di circa 30 mila documenti segreti attraverso un sistema denominato 'Joint Worldwide Communications System Intelligence', o JWICS, hanno detto le fonti, secondo cui si tratta di materiale che non riguarda l'attività di sorveglianza dell'Nsa, ma soprattutto intelligence sulle capacità militari di altri Paesi, tra cui sistemi d'armamenti come missili, navi e caccia. Più volte, nota il Post, Snowden ha affermato di non aver intenzione di danneggiare gli Usa. "Ha messo ben in chiaro che non intende compromettere le legittime attività di intelligence e di sicurezza nazionale", ha affermato Thomas Drake, un ex alto funzionario della Nsa che di recente lo ha incontrato a Mosca. Inoltre, ricorda il Post, di recente Snowden ha detto al New York Times di non aver portato con sè a Mosca alcun documento: "Ci sono zero possibilità che i russi o i cinesi possano ricevere alcun documento", ha affermato. Ma l'amministrazione non è di certo tranquilla. "Dipendiamo molto dalla condivisione di intelligence con i nostri partner stranieri", ha detto una fonte, mentre un'altra ha sottolineato che in questo campo la fiducia è molto importante e se viene a mancare, i nostri partner stranieri "ci penseranno due volte prima di condividere qualsiasi cosa con noi".

007

Parigi e Berlino rimproverano Usa

BRUXELLES. - Avanti tutta, ma in ordine sparso. E sicuramente senza ritorsioni contro il 'Grande Fratello' americano. Così i governi europei reagiscono allo scandalo Datagate, entrato di prepotenza nel vertice europeo dei leader a Bruxelles. Che però lascia cadere nel vuoto la rappresaglia chiesta dal Parlamento europeo di fermare il negoziato sul Trattato di libero scambio. Così come resta inascoltato l'appello della Commissione a dare una corsia preferenziale per chiudere l'iter legislativo delle regole europee per la 'protezione dati' entro fine legislatura, ovvero il prossimo aprile. Si dovrà fare, ma entro il 2015. I leader d'Europa riescono a trovare una posizione comune solo su una blanda 'Dichiarazione' che rimprovera gli Stati Uniti, ma non annuncia azioni. Di cui si fanno carico Germania e Francia che cercheranno di concordare un 'codice di condotta' con gli Usa. E Berlino raddoppia l'iniziativa, alleandosi al Brasile in una azione all'Onu. Mentre l'Eurocamera andrà avanti con l'inchiesta avviata già a luglio, tanto che lunedì arriverà a Washington una missione a caccia di "informazioni e prove" con una serie di incontri con i responsabili americani. E se non c'è traccia di condanna degli Usa nelle parole dei leader, in compenso David Cameron mette "Edward Snowden ed i giornali che lo aiutano" tra coloro che "aiutano il nemico". Ed il premier Enrico Letta definisce le rivelazioni dell'ex agente Nsa "un'attività che crea problemi e non ha effetti positivi di trasparenza". Nella 'Dichiarazione' che entra come appendice nel documento finale del vertice, i leader prima sottolineano la "stretta relazione" ed "il valore della partnership" tra Europa e Stati Uniti. Poi affermano che essa "deve essere basata su rispetto e fiducia, anche per quanto concerne il lavoro e la cooperazione dei servizi segreti". E solo a riga 8 indicano che "una mancanza di fiducia potrebbe pregiudicare la necessaria cooperazione nel campo della raccolta di informazioni", peraltro considerata "elemento vitale per la lotta al terrorismo". Così mentre comincia la conta dei 35 capi di stato intercettati dagli Usa ed oggi lo scandalo si allarga alla Spagna (con Madrid che convoca l'ambasciatore Usa, passo di fermezza diplomatica già fatto lunedì da Parigi e mercoledì da Berlino), a passare all'azione per chiedere agli Stati Uniti di definire entro l'anno un codice di condotta per i servizi segreti, sono Germania e Francia. Chiedono agli altri 26 di unirsi, ma per ora solo il Belgio risponde sì. Berlino è tanto determinata a chiedere conto a Washington, che assieme a Brasilia chiede all'Assemblea generale dell'Onu di approvare una risoluzione che promuova i diritti alla privacy su internet. L'Italia è molto più cauta. A Washington Pietro Grasso dopo un incontro col vicepresidente Joe Biden dichiara che "la legge italiana sulle intercettazioni non risulta violata". A Bruxelles Enrico Letta lascia il Consiglio europeo ammettendo di "non sapere" se anche il suo telefonino sia o sia stato spiato come quello della Cancelliera, ma mentre ribadisce che sono "inammissibili le zone d'ombra fra gli alleati" sottolinea che non è questione di "noi contro gli americani". La vicenda, per il premier, deve servire "per fare ordine e pulizia" perché "i servizi li hanno tutti e sono tutti funzionanti".

(Marco Galdi/ANSA)

RIVOLUZIONE RYANAIR

Consentita una borsetta in aereo e voli silenziosi

LONDRA.- Le tante lamentele dei clienti e i problemi del titolo in Borsa hanno spinto la rigidissima Ryanair a una rivoluzione delle sue regole. Si comincia con una borsetta, che sarà ammessa a bordo come bagaglio extra. Rompendo così un tabù per la società del 'ceo' Michael O'Leary che notoriamente ammetteva soltanto un unico bagaglio a mano. Ma non è tutto: si pagherà meno per la copia stampata delle carta d'imbarco (da 70 a 15 sterline in media) e finalmente si potrà volare senza i continui annunci di prodotti e lotterie. La nuova linea della compagnia, più gentile coi clienti, l'aveva annunciata il mese scorso lo stesso O'Leary. Durante il meeting a Dublino, il boss di Ryanair aveva riconosciuto la necessità di cambiare atteggiamento, ammettendo addirittura quella cultura di trattare con i passeggeri in modo un po' "macho" o "brusco", che sarebbe alla base di tante critiche mosse contro il vettore irlandese. Pare che però la prima ragione di questo cambio di rotta sia economica: negli ultimi mesi Ryanair ha sofferto non poco sulla Borsa di Dublino. Questo spiega i cambiamenti annunciati che rompono una serie di 'diktat' della compagnia. A partire da dicembre, gli 80 milioni di passeggeri che viaggiano ogni anno con Ryanair potranno portare a bordo una borsetta o una busta, ad esempio contenente una bottiglia d'acqua o giornali o anche gli ultimi acquisti fatti in aeroporto prima di partire. Il personale di terra non potrà più intimare ai viaggiatori di comprimere tutto all'interno del bagaglio a mano. Inoltre, per il check-in dei bagagli all'aeroporto si spenderà la metà, da 60 a 30 sterline per valigia. Verrà inoltre introdotta una 'finestra' di 24 ore in cui i passeggeri potranno correggere minimi errori sulla loro prenotazione, cosa che invece fino ad ora costa fino a 110

sterline. I voli saranno anche più silenziosi. Da novembre verranno risparmiati ai passeggeri che viaggiano prima delle 8 di mattina e dopo le 9 di sera i continui annunci di prodotti, promozioni e gratta e vinci, fatti dal personale di bordo. "In queste ore ci limiteremo agli annunci di servizio sulla sicurezza", si legge in una nota della compagnia. "Verranno anche abbassate le luci nel corso di questi 'voli silenziosi' per permettere ad ogni passeggero di riposarsi".

(Alessandro Carlini/ANSA)

Il predominio di Sebastian Vettel e Mark Webber è confermato nelle seconde prove libere del Gran Premio d'India

Dominio Red Bull in India, Alonso quinto nelle libere

GREATER NOIDA – E' vero che la speranza è l'ultima a morire, ma le prove libere realizzate ieri nel circuito Buddh International di Greater Noida hanno confermato che lo strapotere di Sebastian Vettel e della sua Red Bull è totale, e ribadito quindi che il tedesco si accinge con tutti i diritti a cingersi domenica del suo quarto trofeo iridato, nel Gran Premio d'India 2013.
La gara si svolgerà regolarmente, dato che la Corte Suprema indiana, rendendosi forse conto di quanto imbarazzante sarebbe stato bloccarne lo svolgimento come richiesto in un ricorso riguardante tasse non pagate dagli organizzatori, ha prudentemente aggiornato l'udienza alla prossima settimana eliminando il dubbio di uno stop che sarebbe stato senza precedenti nella storia della Formula 1. A meno di cataclismi per il momento inimmaginabili, Vettel dovrebbe celebrare la sua matematica vittoria del campionato 2013 che lo proietterebbe nel firmamento dei piloti che hanno vinto almeno quattro titoli del mondo: Juan Manuel Fangio, Alain Prost e Michael Schumacher.
Il tedesco, che peraltro punta a vincere su una pista che l'ha visto sempre sul gradino più alto del podio, si è concesso poco oggi ai giornalisti, accettando di parlare solo di aspetti tecnici e relativizzando la cattiva performance odierna dei pneumatici soft: "Questa è una pista che si usa poco, sarà già meglio e domenica dovrebbe essere in uno stato corretto" per cui "non e' escluso che si possa rischiare la strategia di due soli pit-stop".
Comunque, nelle seconde e più significative prove libere del pomeriggio, la Red Bull ha messo a segno il suo tradizionale uno-due, con Vettel che ha ottenuto il miglior tempo (1'25''722), distaccando il suo compagno-rivale Marc Webber di 0,289 centesimi. Dietro, uno scintillante francese Romain Grosjean ha conquistato la terza piazza, collocando la sua Lotus davanti alla Mercedes di Lewis Hamilton. Quinta la Ferrari di Fernando Alonso (a 0,708 centesimi da Vettel) e settima quella di Felipe Massa, con i due piloti di Maranello che hanno preso atto del dominio della Red Bull e puntano, ha detto Alonso, "a cercare di ottenere domani una buona posizione per partire bene e salire sul podio".
Lo spagnolo, che ha avuto problemi al cambio, ha poi ribadito che ''qui la situazione non e' molto diversa rispetto alle ultime gare e siamo un po' indietro come performance''. Come aveva annunciato giovedì, Alonso ha fra l'altro sfoggiato un casco preparato specialmente per questo Gran premio su cui troneggiano i 1.571 punti conquistati in carriera, più di ogni altro pilota. Anche se, va detto, solo nel 2010 è stata introdotta una modifica che ha alzato a 25 i punti per il vincitore. Più ottimistica l'analisi di Massa: "E' stata una giornata positiva. La macchina si è comportata bene. Spero di concludere il week-end ancora meglio perché il tracciato mi piace".
Dopo avere osservato che esiste qualche problema con le gomme soft per il blistering, ma meno con le medie, ha confermato che ''la squadra di riferimento e' ancora la Red Bull, ma dobbiamo vedere come si comporteranno in qualifica Mercedes e Lotus che sono molto veloci. Come sempre dovremo spingere al massimo''. E se il principal team di Maranello, Stefano Domenicali, ricorda che ''la battaglia per il secondo posto (piloti e costruttori) e' dura'' e che ''non possiamo essere compiacenti'', Pat Fry, direttore dell'ingegneria Ferrari, ha osservato che ''nel solito venerdi' in cui i risultati sulla carta hanno poco valore, ma possono fornire validi indizi in ottica di gara, i dati raccolti sul passo sono incoraggianti''.

OLTRE LO SPORT

''Il gigante di Cabimas'': La biografia di Davalillo

CARACAS – Cosa c'è dietro la sua impressionante serie di record (13 stagioni come giocatore, 15 come allenatore: 6 con i Leones, 4 con le Àguilas, 3 con i Caribes e due con i Tiburones; 3 campionati vinti: due con le Águilas ed uno con i Leones; ed una stagione in Major League Baseball. Sono questi tutti i numeri che parlano per lui: Pompeyo Davalillo.
Davalillo scomparso lo scorso febbraio all'età di 84 anni ha portato con se una visione di gioco che sapeva approfittare nei minimi dettagli le doti dei giocatori a disposizione nel roster.
Nei giorni scorsi è stata presentata a Caracas, la biografia di Pompeyo Davalillo uno dei simboli della pelota 'criolla', tanto è vero che la stagione 2013-2014 della LVBP si gioca in suo onore. Il libro

pubblicato dal Fondo Editorial Cárdenas Lara e la Fundación Carlos Cárdenas è stato battezzato con un po' di terra rossa del campo della scuola di baseball di Davalillo nei Valles del Tuy.
Il lavoro investigativo e redazionale è stato realizzato da Javier Gonzalez e Carlos Alarico Gómez che in questo testo biografico parlano degli aspetti più salienti della vita sportiva e privata dell'ex giocatore di baseball.
All'evento erano presenti Oscar Prieto, presidente della Liga Venezolana de Baseball Profesional, che ha tra l'altro anche scritto il prologo del libro. Oltre al presidente della Lega c'erano la vedova di Davalillo (la signora Gertrudis Mercedes Agostini) i suoi figli, nipoti e pronipoti. Non potevano mancare due invitati speciali, suo fratello Víctor Davalillo e uno degli "héroes del '41" Luis Romero Petit. Il libro sarà disponibile nei prossimi giorni nelle principali librerie del paese e nella Hall of Fame del baseball venezuelano della città di Valencia. **FDS**

VENEZUELA

Un fine settimana per un nuovo leader?

Fioravante De Simone

CARACAS – Il Deportivo Táchira cercherà di mantere la sua scia positiva nel match clou dell'undicesima giornata contro il Mineros. Il 'carrusel aurinegro' è una delle compagini con più reti segnate (20) nel Torneo Apertura mentre i neroazzurri sono andati in gol appena in 11 occasioni. Il colombiano Zamir Valoyes (Mineros) è l'arma in più per la compagine allenata da Richard Páez.
L'attuale capolista, il Deportivo Anzoátegui, andrà sul campo del Deportivo La Guaira che è obbligato ad apporfittare del fattore campo per risalire e non sprofondare nelle sabbie mobili della zona retrocessione. La coppia d'attacco Rolando Escobar (4 reti) e Edwin Aguilar (3) cercheranno di aiutare i giallorossi a mantenere il primato a suon di gol. Alle spalle degli orientali ci sono cinque squadre che aspettano un passo falso per prendere d'assalto la vetta della classifica, una di queste il Caracas di Saragò.
I 'rojos del Ávila' ospiteranno sul prato dell'Olimpico i Tucanes. I capitolini dovranno fare a meno dell'argentino Roberto Armúa che è ancora alle prese con un problema alla caviglia. Il Caracas ha pareggiato le ultime tre gare di campionato ed è obbligato a vincere per non perdere il treno scudetto: la squadra della 'Cota 902' è a -1 dal Danz.
L'Aragua che viene con il morale alle stelle dopo aver battuto l'Azaátegui, domenica in campionato e mercoledì in Coppa Venezuela, giocherà in casa contro l'Atlético El Vigía. Per gli 'aurirojos' non ci sarà il paraguaiano Nestor Bareiro, che dovrà scontare un turno di squalifica per somma di ammonizioni.
Completano il quadro dell'undicesima giornata: Carabobo-Deportivo Lara, Trujillanos-Yaracuyanos, Zulia-Atlético Venezuela e Llaneros-Deportivo Petare.
Il confronto tra Estudiantes de Mérida e Zamora è stato posticipato a causa della 'Feria Internacional de Turismo' che si sta svolgendo nella città andina.

L'agenda sportiva

Sabato 26	Domenica 27	Lunedì 28	Martedì 29	Mercoledì 30	Giovedì 31
- Baseball, giornata della Lvbp - Calcio, anticipi Serie A - Calcio Giornata Serie B - Baseball, World Series: Boston-San Luis gara 3	- Baseball, giornata della Lvbp - Moto, Gran Premio Giappone F1, GP India -Calcio, Serie A - Baseball, World Series: Boston-San Luis gara 4	- Baseball, World Series: Boston-San Luis gara 5	- Baseball, al via la Lvbp - Calcio, anticipo giornata Serie A	- Baseball, al via la Lvbp - Calcio, giornata della Serie A	- Baseball, al via la Lvbp - Calcio, posticipo Serie A

El premio a la Franquicia del año fue otorgado a Botiquería de igual forma Fresberry ganó el premio como franquicia joven. Hasta este domingo se realizará la feria en el Sambil en Caracas

La Feria de las Franquicias abrió sus puertas

CARACAS- Este viernes 25 de octubre se dio inicio a la acostumbrada Feria de las Franquicias, evento de la Cámara Venezolana de Franquicias – Profranquicias con el fin de atraer a potenciales emprendedores que quieren entrar en el mundo de los negocios de manera profesional, de la mano de empresas del sector que tienen el conocimiento y experiencia necesaria para alcanzar el éxito empresarial.

José De Martin, presidente de Profranquicias y fundador de una de las cadenas de franquicias más grandes de Venezuela: Lavandería y Tintorería Quick-Press, señaló que "en la cámara hemos aprendido que no hay individualidades sino proyectos".

"En la feria participan 60 marcas de origen nacional y si se contará con un Centro de Ferias el número de participantes sería mayor", agregó De Martín.

Asimismo anunció que la Franquicia del Año fue otorgada a Botiquería y la franquicia Fresberry se alzó con el premio franquicia joven del año.

En este sentido, Abel Calvo, Presidente de Profranquicias, expresó sobre el reconocimiento "Aunque se llame Franquicia del Año el premio no es para reconocer una labor o una actividad limitada en el tiempo, sino a la trayectoria desde la fundación de la marca. Este premio es para aquella marca que logra posicionarse en representación de la palabra franquicia; que logra convertirse en sinónimo de franquicia y empresa exitosa y, además, socialmente responsable. Se trata de una cantidad de valores que la hacen una franquicia modelo y eso fue, de alguna manera, lo que quisimos reconocer con este premio para Botiquería".

La Feria de las Franquicias, se estará realizando hasta este domingo 27 en espacios del Centro Comercial Sambil de Caracas, La jornada contará la participación de más de 52 franquicias como expositores y el patrocinio estelar de Banco Exterior, Banco Nacional de Crédito, Burson-Marsteller, Centro Comercial Unimall, Circuito X, El Nacional, Farmacia SAAS/Botiquería, Front Consulting Group, Motos Bera, Only 4 Men, Urbano y YogurtBoom. Otras cadenas que también brindarán su apoyo como patrocinantes son Ayuda 24, Bumeran,

CONFERENCIA

En el Salón Internacional de Energía las alternativas

CARACAS- Las empresas del sector energético del país mostrarán sus productos, equipos y servicios en el Salón Internacional de Energía, entre el 31 de octubre y el 2 de noviembre de 2013, evento que se realizará en el Centro de Convenciones del Hotel Eurobuilding de Caracas, organizado por el Grupo Confex.

El tema de la energía afecta e interesa a todo el país. En conciencia de ello, el Ejecutivo lanzó la Gran Misión Eléctrica, a fin de robustecer el Sistema Eléctrico Nacional e hizo un llamado a los usuarios con una demanda superior a los 2 megavatios a registrar sus unidades de gestión energética y a toda la población, a implantar planes de uso racional y eficiente de la energía.

Guido Tassini, presidente del Grupo Confex es de la opinión que el sector privado está dispuesto a ser parte de las soluciones y necesidades de este importante sector, no obstante los obstáculos de diversa índole, siguen adelante, ofreciendo lo mejor de su tecnología, equipamiento y presentando alternativas energéticas.

El Salón Internacional de Energía estará abierto desde las 10 de la mañana hasta las 7 de la noche, los días 31 de octubre, el 1° y 2 de noviembre de 2013. El día 31 de octubre, los expositores dictarán charlas técnicas y el 1° de noviembre habrá un ciclo de conferencias magistrales y gratuitas, dictadas por especialistas de la Universidad Central de Venezuela.

Mayor información: www.saloninternacionaldeenergia.com; ventas@confex-us.com; www.confex-us.com; Twitter @ sienergia. Facebook Salón Internacional de Energía.

NOVEDAD

Venezuela estará presente en el 5to Foro Mundial Creación de Valor Compartido

NESTLÉ® Venezuela estará presente una vez más en la nueva edición del Foro Mundial Creación de Valor Compartido NESTLÉ®, a celebrarse el próximo lunes 28 de octubre en la ciudad colombiana de Cartagena. El objetivo principal del Foro es estimular la reflexión sobre cómo el sector privado puede ayudar a acelerar el desarrollo social en todo el mundo.

La participación de NESTLÉ® Venezuela en el foro se hará efectiva a través de una distinguida delegación integrada tanto por directivos de Nestlé como por personalidades y periodistas expertos en temas de Responsabilidad Social, quienes tendrán la tarea de enriquecer el panel y debatir en base a los programas de Valor Compartido.

Entre los invitados a conformar la delegación venezolana que asistirá al foro se encuentran las reconocidas periodistas María Rosa Rullo, Graciela Beltrán Carías y Beatriz Adrián. De igual manera Jaime Flores y José Rojas, representantes en Venezuela del Instituto Interamericano de Cooperación para la Agricultura y del Fondo Monetario Internacional, respectivamente.

"Plan de Líderes"

Este 28 de octubre en las instalaciones del Hotel Marriott, en Caracas, Gilber Caro ofrecerá una conferencia que lleva por nombre: "Plan de Líderes"; en compañía de Eduardo Martí, de Forja Consultores, quien hablará acerca del tema de liderazgo y la relación con proyectos de vida, para un grupo de empleados de Kimberly Clark. En este contexto, el propósito de Gilber con proyecto de vida, es el de hacer vivir una experiencia con su testimonio a los asistentes, buscando despertar la motivación en cada uno de ellos. Gilber Caro es un joven que se reinsertó en la sociedad después de haber estado tres años en prisión. Una vez fuera, funda la Organización Liberados en Marcha, que brinda albergue a los ex presidiarios y los apoya en el proceso de reinserción social. Consigue entrar a trabajar en la Fundación Techo y en La Misión Negra Hipólita. En esta última se establece y lo ascienden a Director de Relaciones Institucionales. Dos años más tarde, lo llaman para que forme parte del partido político, estando ahí lo designan Coordinador de Redes Populares.

Banesco patrocinará la expansión de centro cultural de la UCAB

Con el fin de costear la expansión y desarrollo del Centro Cultural Padre Guillermo Plaza s.j de la Universidad Católica Andrés Bello, Banesco Banco Universal firmó un convenio con esta casa de estudios. El banco destinará Bs. 28 millones al proyecto.

Para finales del año 2014 estará completamente operativo el nuevo Centro Cultural Padre Guillermo Plaza s.j., edificio en el que se ubicarán la Biblioteca Central y los centros e institutos de investigación de la UCAB.

Banesco Banco Universal firmó un convenio con esta casa de estudios. El banco destinará Bs. 28 millones al proyecto. Estiman que para finales del año 2014 estará completamente operativo.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación

Servicio de Valet – parking y estacionamiento gratis

Hotel Las Américas

Salas de Conferencia
(Con conexión inalambrica a Internet)
(Servicio de Fax)
Centro de Negocios
Sistema de Seguridad
Conexión Wi-Fi
Servicio de Taxi

Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 -951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve

Rif. J - 00061061 - 4

Homenaje a Don Armando Scannone

La periodista especializada en gastronomía, Rosanna Di Turi, bautizará este sábado 26 de octubre el libro "El legado de Don Armando" a las 11 de la mañana en la librería Lugar Común, en Altamira.
Di Turi realizó una serie de entrevistas a Don Armando Scanonne, quien le aportó valiosos datos, ideas y anécdotas sobre la recopilación de recetas venezolanas.

CARACAS- Armando Scannone, un venezolano de sangre italiana que ha dedicado parte de su vida a la cocina venezolana, con el firme propósito de no dejar morir una tradición ancestral en su familia.
Ha publicado cinco libros dedicados a la cocina venezolana realizados y editados por el mismo, cada uno con sus particularidades. El más reciente es el verde, de cocina ligera, que tuvo un lanzamiento de 6.000 ejemplares que en 15 días desaparecieron de las librerías. Antes había hecho el azul, sobre comida criolla actual; el amarillo, que ofrece menús y recomendaciones de vinos para cada uno, y dos tomos del más célebre: el rojo.
Mi cocina a la manera de Caracas, nombre completo de esta obra imprescindible para quien quiera conocer la tradición culinaria local, apareció en el mercado en 1982 y contiene 742 recetas. Las primeras ediciones se hicieron en España porque en Venezuela el proyecto no interesó a ningún editor.
Scannone se arriesgó al encargar 5.000 ejemplares. Entre producción, impresión, distribución y libreros, tuvo pérdidas: el precio era 245 bolívares cuando realmente debía ser más 600. Sin embargo, en 15 días se vendieron todos los ejemplares y empezaron las reediciones que continúan hasta hoy –van más de 25. Las ventas se calculan en alrededor de los 200.000 ejemplares y, contrario a lo que su autor pensaba cuando lo editó, sus principales compradores son gente joven.
La escritora Rosanna Di Turi periodista especializada en gastronomía, gerente editorial de Todo en Domingo, escritora de varios libros sobre bebidas y sabores venezolanos, una influenciadora reconocida en el sector gastronómico del país. Como un homenaje y reconocimiento a Don Armando Scannone, bautizará este sábado 26 de octubre el libro *"El legado de Don Armando"* a las 11 de la mañana en la librería Lugar Común, en Altamira.
Rosanna Di Turi realizó una serie de entrevistas a Don Armando Scanonne, quien le aportó valiosos datos, ideas y anécdotas sobre la recopilación de recetas venezolanas. En este libro, Don Armando recuerda la riqueza de nuestros sabores, resultados de la integración de los aportes gastronómicos que nos han brindado diversas culturas. Del mismo modo, El legado de Don Armando revela meticulosamente el proceso de elaboración de diversos platos insignes, como el mondongo, la pollorosa de pollo, las arepas del maíz pilado y la torta de coco.

Freixenet, marca líder de CAVA de la Casa Dorta, siempre respaldando los eventos más prestigiosos y culturales, estará presente en el bautizo del libro "El legado de Don Armando"
Los asistentes al bautizo disfrutarán de una glamorosa, cultural y divertida mañana, en el que la gastronomía y la literatura serán los protagonistas.
"Para Freixenet es un gran honor respaldar la edición de un libro que no sólo rinde un merecido homenaje a una figura clave de la investigación culinaria nacional, sino que, aporta información para que nos permitirá comprender nuestro legado gastronómico, escrito por Rossana Di Turi, quien con su humildad, sencillez y gran recolectora de detalles te transporta a vivir cada uno de momentos del legado", destacó la gerente de grupo de Marcas de La Casa Dorta, Isabel Layrisse.
En las librerías Tecni Ciencia Libros de todo el país, se podrá adquirir el libro. En Caracas también estará en Librería Lugar Común en Altamira, Licores Mundiales y El Buscón de Paseo Trasnocho en Las Mercedes, en la librería Kalathos de Los Chorros. También a través de la página web: www.gastronomiaenvenezuela.com. Su precio: Bs. 540.

PROPUESTA

Miga's expande el negocio

CARACAS. Para el año 2014 Miga's, cadena de restaurantes con sello venezolano que ofrece el novedoso concepto de comida "fast casual", pretende expandir su negocio hacia el interior del país.
En Miga´s es amplia su carta de escogencias, son muchas las opciones, como los inigualables desayunos mañaneros, los almuerzos con compañeros del trabajo, o las cenas con ese ser especial. Convirtiéndose en la mejor opción para compartir entre amigos y dejarse tentar.
Miga´s te espera en Altamira, en los Centros Comerciales Líder, Millennium, Paseo El Hatillo, Sambil,niveles Feria y Diversión, San Ignacio y CCCT, además en Guatire, Las Mercedes, Los Próceres, Paraíso, Parque Cristal, Sabana Grande, Santa Paula y en el más jóven de sus locales: "El Cubo Negro".

RON VEROES

Seminario y campeonato para Bartenders

Caracas- Destilería Veroes, con su marca Ron Veroes, organizó durante el mes de Octubre el primer evento de alto nivel para los Flair Bartenders del país. Que busca satisfacer las exigencias de los bartenders venezolanos con una competencia y un seminario de envergadura internacional.
El Seminario Open Flair Veroes 2013 (SOFV 2013) le dio la oportunidad a aquellos que querían iniciarse en el mundo del arte detrás de un bar, bartenders profesionales y curiosos del tema, con conocimientos teóricos y prácticos impartidos por el Flair Bartender número 1 del mundo, Danilo Oribe.
El Flair es conocido como el arte de impresionar detrás de las barras, donde el bartender realiza coreografías con todos los instrumentos del bar, mientras elabora cócteles ajustados a medidas internacionales.
Ron Veroes trajo por primera vez a Venezuela al mejor Flair Bartender del mundo, quien a sus 27 años de edad ha participado en más de 100 torneos de flair, obteniendo más de 50 primeros puestos. Danilo Oribe labora en las principales barras de Las Vegas desde hace seis años y ha acudido a seminarios, shows y torneos en más de 30 países.
El experto Danilo Oribe dictó el seminario, que motivado a su amplia experiencia, contó con estándares internacionales. En él desarrolló temas como: la historia del Flair, terminología, utensilios, mobiliario, las medidas exactas y técnicas para campeonatos de la disciplina.
Del mismo modo también los profesionales mostraron sus destrezas en el Open Flair, campeonato que contó con dos categorías: amateur y profesional. Y sus rutinas contaron con dos especialidades Working Flair y Flair Exhibición, con las que realizaron variados cócteles servidos en base a Veroes Ron Añejo, quien tuvo el honor de premiar a los mejores tres bartenders de ambas categorías.
El SOFV 2013 también contó con el apoyo de Tubartender.com, academia de formación de profesionales en el área de bartenders y flair bartenders. Es la primera academia del país que adoptó la modalidad del Flair en el 2001 y además se especializan en la coctelería clásica y moderna.